Bonus birra alla spina, quanto varrebbero davvero 500 euro per un locale?

Cinque centesimi per ogni litro di birra acquistato in fusto. È questa la misura concreta del credito d’imposta proposto per il 2027, di cui **Beverfood** illustra il funzionamento. Per un pubblico esercizio che acquistasse 10mila litri nell’anno, il beneficio raggiungerebbe il tetto previsto di 500 euro. L’incentivo è contenuto in un emendamento alla Legge di Bilancio presentato da Forza Italia, a firma del deputato Raffaele Nevi. Si rivolgerebbe agli esercizi dotati di impianto di spillatura, con un credito calcolato sugli acquisti e non sulle consumazioni vendute. Non sarebbe quindi uno sconto sulla pinta per il cliente, ma un intervento sui costi dell’operatore. La distinzione conta soprattutto per chi gestisce più insegne: secondo il meccanismo descritto dalla testata, il massimale si applicherebbe al singolo punto vendita. C’è però un’altra cifra da tenere presente, lo stanziamento complessivo ipotizzato di 5 milioni di euro. Se le richieste lo superassero, gli importi potrebbero essere ridotti proporzionalmente. Il bonus non è ancora approvato né richiedibile. Nell’articolo Beverfood ricostruisce i requisiti proposti, il trattamento delle imprese con più locali e i passaggi parlamentari da cui dipende l’effettiva introduzione della misura. Sono questi, più del massimale annunciato, gli elementi da seguire prima di inserirla nei conti del 2027.